

— Propaganda in campagna. — Domenica fu fondata una nuova Sezione ad Alpiniano. Gite e conferenze a Caluso, Rivoli, Moncalieri, Borgaro, Caselle, Uole, Cornareto. Quasi dovunque i nostri compagni sono soggetti ad acerbe persecuzioni. Due della Sezione dei Devesi furono condannati a 100 lire di multa. A Vignale invece il Barelli fu assolto. Ma intanto l'idea si propaga.

VOLTRI. — Agitazione elettorale. — Berenini tenne al teatro Garibaldi, affollatissimo, una conferenza in appoggio della candidatura Lerda. Esposse le massime fondamentali del socialismo e spiegò il senso in cui va intesa la conquista dei poteri. Parlarono indi Canepa e Rossi e infine il candidato, che chiuse la riunione col grido: viva il socialismo! al quale il pubblico rispose con imponenti applausi.

GENOVA. — Per un Congresso regionale. — La Lega socialista genovese deliberò di farsi iniziativa, d'accordo colla società di M. S. ed istruzioni di Sampierdarena, d'un Congresso regionale socialista per la Liguria, da tenersi in Sampierdarena nei giorni 3 e 14 maggio, p. v. Si tratterà specialmente della costituzione della Federazione socialista ligure del giornale *Era nuova*, di uno studio sulle condizioni agrarie ed operaie della Liguria, ecc.

SAMPIERDARENA. — I mazziniani milanesi... all'estero. — Il grandissimo sviluppo che va qui prendendo il socialismo, dopo la propaganda attiva dei nostri compagni e dopo l'impressione lasciata dalla conferenza di Rondani, ha spaventato i mazziniani di qui, che vedono, a poco a poco, mancarsi il terreno sotto i piedi. Perciò hanno pensato di controbilanciare gli effetti dell'agitazione socialista, chiamando a Sampierdarena uno dei loro più noti capi, l'ing. De Andreis, il quale, appunto sabato scorso, tenne ai nostri operai una conferenza nel salone della Società operaia universale.

Sampierdarena è la rocca forte del mazzinismo; e però il De Andreis non ebbe ritorni nella sua requisitoria contro il partito socialista, non risparmiandogli né calunnie né insulti. Per fortuna l'ambiente è molto mutato da quello che era una volta ed i nostri operai non si lasciano più addormentare dalle frodole. Ed uno di essi chiese appunto la parola per confutare quanto aveva detto il De Andreis; ma, nelle adunanze mazziniane, al contrario di ciò che avviene nelle nostre, è proibito agli avversari di parlare; così il conferenziere ha sempre ragione o per lo meno parte convinto di averla.

E ne disse di bello questo signor ingegnere! Secondo lui, per risolvere la questione sociale, bisognerebbe rifare la storia prendendo come punto di partenza la repubblica romana del 49. Figuratevi che in un decreto di essa si leggono nientemeno che frasi come questa: «dovere e tutela di una bene ordinata repubblica è il provvedere al progressivo sviluppo delle classi più bisognose». Se all'operaio, che chiese il permesso di fare le sue osservazioni, questo non fosse stato negato, il conferenziere si sarebbe sentito ricordare che a quell'epoca certi signori Marx ed Engels avevano già pubblicato un certo libro intitolato *Manifesto comunista* ed avrebbe udito dei paragoni poco piacevoli tra il contenuto di esso e quello dei meschini decreti della repubblica romana.

Ma andiamo avanti. Il socialismo che l'ing. De Andreis s'incaricò di combattere, è un socialismo che nessuno degli operai di qui ha mai sentito predicare. Vestitolo così a piacer suo, questo povero socialismo, fu facile al conferenziere dimostrare che qualora esso trionfasse ne risulterebbe una nuova forma di tirannide, peggiore dell'attuale. Insomma, per lui, il trionfo del socialismo rappresenterebbe il dominio della classe proletaria sulla classe borghese! Non ha dunque mai letto nulla questo ing. De Andreis?

Potete immaginare le rifratture sulla abborrita lotta di classe; quanto alla conquista dei poteri egli conchiuse col dire che quand'anche i socialisti riuscissero a mandare una maggioranza in Parlamento, basterebbe un decreto per spazzarla via. Va bene; ma e se i mazziniani divenissero maggioranza nel paese, non accadrebbe lo stesso? Niente affatto, vi dice De Andreis, perché ai mazziniani non manca ciò che manca a voi, cioè il concetto morale di Giuseppe Mazzini!

E così, ecco dunque ammassato il socialismo. Per combinazione si verifica appunto in questi paesi il fenomeno che più la classe operaia diventa cosciente ed istruita, con tanta maggior facilità essa si accosta a noi ed abbandona le mistiche ed antiquate formule nelle quali fu sin qui tenuta stretta.

SPEZIA. — Propaganda. — Ordinatissima e numerosa riuscì la conferenza tenuta da Rondani in questo teatro civico. Gli anarchici vennero per contraddirli, ma furono molto felicemente confutati da lui. Anche gli avversari sono irritati dal contegno della questura, che volle ficcare il naso in questa conferenza privata, spiando gli intervenuti quasi fossero altrettanti delinquenti. Intanto il movimento

di organizzazione socialista va anche qui prendendo sempre maggior piede.

BOZZOLO. — Dopo il voto. — Ecco l'esito definitivo su 5000 iscritti andò a votare circa la metà. Siliprandi ebbe voti 1446, Bissolati 1000. È rimarchevole che il capoluogo, Bozzolo, ne diede a quest'ultimo 134 contro 34 dati a Siliprandi. Notevoli anche le votazioni di Castellucchio, Bagnolo S. Vito, Sabbioneta, S. Martino dall'Argine, Borgoforte, Commessaggio; in tutte queste borgate il nostro candidato raggiunse la maggioranza. Fummo in minoranza nelle località dove il Siliprandi ha possedimenti e dove furono fatte grandi distribuzioni di farina e di denaro. In alcuni luoghi, dove i giornali non pervengono se non dopo due o tre giorni dalla loro pubblicazione, si sparse ad opera di certi avvocati giolippini, la voce che l'attentato contro Siliprandi fosse fatto per conto del partito socialista.

Comunque sia l'esito della votazione ha un significato grandissimo; esso ci assicura una prossima vittoria in questo collegio.

LEGNAGO. — Propaganda. — Andrea Costa portò qui fra noi la sua parola calda ed efficace. Egli e Nicola Badaloni, presentati dal compagno De Mori, fecero, dinanzi a numeroso uditorio di ben cinquecento lavoratori, una rapida sintesi del socialismo, incoraggiandoli ad associarsi nella lotta contro il capitalismo colla ferma fiducia che ogni sacrificio da essi compiuto in pro della loro causa non rimarrà sterile. E l'entusiasmo col quale furono accolti i loro discorsi non mancherà certamente di produrre i suoi frutti nel campo della propaganda pratica.

RUSSI. — Per il 1° maggio. — Allo scopo di dare maggior risalto al valore della manifestazione operaia del 1° maggio si terranno in paese e nelle ville vicine alcune conferenze di propaganda. Per il 1° maggio poi sarà invitato uno dei più efficaci oratori della nostra regione e sarà distribuito il numero speciale che pubblicherete.

PISA. — Propaganda. — Domenica scorsa il dott. Rondani tenne una conferenza nella sala della Fratellanza militare.

Parlò della organizzazione operaia che, meno diffusa d'un tempo, è ora molto più proficua perché basata sul terreno pratico della lotta di classe. Dimostrò la inattività delle cooperative come mezzi atti a far capitolare la borghesia. Disse che i mezzi di azione usati dai socialisti, e da taluno chiamati con dispregio *legalitari*, sono logicamente rivoluzionari, e i soli atti a

scalzare le basi degli odierni ordinamenti sociali. Rilevò come coloro i quali più e meglio sanno usare del voto son quelli che sanno meglio all'occorrenza usare anche altre armi.

Chiesta la parola da un operaio anarchico questi intendeva dimostrare la inutilità della conquista dei pubblici poteri, affermando essere solo necessaria un'attiva propaganda per persuadere il proletariato a insorgere e conquistare il posto che gli spetta nella società.

Rondani rispose dimostrando come gli atti di violenza individuali ed anche collettivi riuscirebbero sterili.

— Per la Sicilia. — L'Associazione socialista pisana, che già aveva concorso alla sottoscrizione per le vittime di Sicilia pensò di fare appello alle diverse associazioni operaie della provincia affinché contribuissero col loro obolo a sollevare le sorti di quegli infelici lavoratori e insieme dessero un segno di protesta. L'appello non rimase inascoltato e fruttò L. 340.

CALCINAIA (Pisa). — Propaganda. — Venerdì della scorsa settimana Rondani e lo studente Vaciera parlarono sulla sede di questo Circolo Mazzini, il primo svolgendo il programma del partito socialista, il secondo invitando i soci del club collettivista ad aderirvi. Questo primo lavoro di propaganda promette di dar buoni frutti tra i nostri forti lavoratori; speriamo ora di riavere spesso fra noi che ecciti i nuovi adepti a perseverare nel movimento così bene iniziato.

Milano socialista

Giornalismo. — Si annuncia per oggi l'uscita del primo numero della *Battaglia socialista*, che sarà l'organo della Sezione milanese del nostro Partito. Sarà così riempito un vuoto nel giornalismo socialista di Milano e della provincia milanese, che finora mancavano di un periodico che si interessasse di tutte le questioni locali riguardanti gli operai e propagasse i primi principi del socialismo nei piccoli centri e specialmente nella campagna. Questo, naturalmente, non poteva essere il compito dell'organo centrale, il quale deve occuparsi degli argomenti che hanno un interesse generale per il Partito. Salutiamo quindi con gioia la nascita del nuovo confratello, a cui auguriamo l'appoggio di tutti i compagni milanesi e della provincia. L'abbonamento è di cent. 75 per tre mesi, di L. 1,50 per sei mesi

e di L. 3 per un anno. La redazione e l'amministrazione si trovano in Milano, via Mazzini, 12.

Due scioperi. — In queste settimane abbiamo avuto due importanti movimenti di resistenza operaia, che vennero molto abilmente diretti dalla locale Camera del lavoro.

Antiche angherie, diventate abitudine, avevano rovinato completamente il mestiere degli operai pellattieri, i quali, stanchi alla fine di sopportare i tormenti accumulati sulle loro spalle dalla legge della libera concorrenza capitalistica, si unirono in Lega di più di 500 soci e, merce alcuni scioperi parziali, riuscirono ad ottenere sensibili miglioramenti di salario e d'orario. Lo spirito di solidarietà che li animò nella lotta fu veramente commovente; continuarono nella loro unione e riuscirono non solo a conservare i vantaggi ottenuti con tanta fatica e tanti sacrifici, ma a conquistarne anche di nuovi.

Un altro mestiere, nel quale lo sfruttamento della mano d'opera aveva raggiunto l'estremo limite, è quello dei fornai. È un'industria che funziona solamente dall'aprile al settembre; e sono 15, fino a 18 ore al giorno d'un lavoro faticosissimo, esposto continuamente al sole ed alle intemperie e compensato con un salario settimanale che va dalle 15 alle 18 lire! Le crisi edilizie si sono ripercosse terribilmente su questo mestiere, in forza del ribasso dei prezzi e dell'irregolarità del lavoro. Quei poveri operai reclamarono il ritorno ai salari di quattro o cinque anni fa e, in numero di 600, con uno slancio ammirabile, iniziarono lo sciopero.

A mezzo delle Camere di lavoro e di commercio s'avviarono trattative di componimento, rese assai difficili dalle esigenze dei padroni. Ma l'ostinazione di questi ultimi dovette capitolare di fronte alla resistenza risoluta e compatta degli scioperanti.

E una nuova vittoria della solidarietà operaia, ben meritata dallo spirito di abnegazione e di sacrificio da essi dimostrato.

Adunanze e conferenze. — Oggi sabato, alle ore 20,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Unione ferroviari italiani, nel locale sociale in via Galileo, 8, per discutere il seguente ordine del giorno: 1.° Comunicazione; 2.° Approvazione del bilancio trimestrale; 3.° Nomina d'un rappresentante all'Assemblea generale; 4.° Proposte eventuali.

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Prodotti Alimentari Igienici-Economici

MAGGI

IL GOVERNO
IL MEDICO
L'ARISTOCRAZIA
IL MONDO SPORT
LA MASSAIA
L'OPERAIO
E L'ENORME
Classe dei POVERI

preferisce i prodotti Maggi riconoscendo la loro pratica ed utilità tanto per l'Armata che per la Marina, in tempo di pace come durante una guerra.

saluta i prodotti Maggi, come un caro alleato, perchè oltre l'insuperabile bontà delle sostanze nutritive, il prezzo mite gli permette di introdurre il Maggi da tutti i suoi ammalati ed anche nelle famiglie più povere.

è incantata dall'appetitoso ed ingegnosa confezione dei prodotti Maggi, la quale permette di fare in pochi minuti, senza tanti preparativi e senza avere alcuna pratica, una minestra squisita ed un brodo rinfocillante.

Touristi, Alpinisti, Viaggiatori in terra o mare, Bicyclisti, ecc., tutti preferiscono l'Estratto di Carne Maggi in scatole tascabili ed eleganti di latta, alle solite qualità d'estratti di Carne in vasetti pesanti, malcomodi e fragili.

preferisce Maggi a tutti gli altri prodotti simili non solo per l'insuperabile bontà, ma anche perchè a mezzo della sua ingegnosa confezione, essa ha un controllo preciso del consumo e può evitare uno spreco inutile e dannoso da parte del personale mal pratico.

— per loro si può dire, che si è scoperto col Maggi un nuovo mondo. Esclusi finora totalmente dall'uso della benefica invenzione dell'Estratto di Carne, perchè il vasetto più piccolo porta già l'ingente spesa di L. 1,50 circa, ora si possono procurare con soli 10 o 15 Centesimi una minestra squisita ed un brodo rinfocillante, e salutano il Maggi come benefattore delle classi lavoranti e povere.

MINESTRE Istantanee MAGGI per soli **15 Centesimi** due buone porzioni di Minestra eccellente!

Estratto di Carne Maggi in porzione **15 C. MI**

IL Concentrato MAGGI è il prediletto della **Cuccia e Massaia** Un mezzo cucchiaino di questo concentrato inalterabile rende il brodo, la minestra e qualsiasi cibo gustoso e saporito. **L. 1,25 al flac.**

VENDONSÌ PRESSO TUTTI I DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO
Rappresentante Generale per l'Italia:
C. V. LUCHESCHITZ - Via S. Pietro all'Orto, 16.

PITIECOR

L'aggiunta dell'olio di fegato di merluzzo alla catramina Bertelli (olio di catrame, detto *Catramina Bertelli*, surrogato con immensi benefici i due grandi rimedi usati costantemente nelle malattie predette, e riunisce tutte le virtù terapeutiche del catrame e dell'olio di merluzzo.

Non nausea. E di

FACILE DIGESTIONE
GRATISSIMO SAPORE
DESIDERATO dai BAMBINI

raccomandato anche agli adulti; è assai bene tollerato anche dagli stomaci i più indeboliti.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,50 franco di porto; **UNA BOTTIGLIA MONSTRE** (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50; più Centesimi 60 se per posta; — **DUE BOTTIGLIE MONSTRES** L. 12,25 franco di porto, dai proprietari esclusivi con Brevetto A. BERTELLI & C., Chimici-Farmacisti, MILANO, Via Paolo Frisi, 26, comproprietari della «BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY» di LONDRA, Holborn Viaduct E. C., Num. 64 e 65.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Seghe e Macchine Legno

Formice Stabilimento di Costruzioni
Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
Lipsia-Sellerhausen.

Milano - Via Principe Umberto 34

I MIGLIORI ACQUISTI
si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI
DEL
MOBILIO
Società Anonima COOPERATIVA
a capitale illimitato
MILANO, Viale Volta, 10
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Prezzi di vera produzione.

MARCIA SOCIALISTA MONDIALE
PER ORCHESTRA.
Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2.
N. Hüls, Milano, 37, viale Monforte.